



**Comune di Campi Bisenzio**  
**Città Metropolitana di Firenze**

**Gruppo Consiliare**  
**SI FareCittà**

**ORDINE DEL GIORNO:**

**Contrarietà alla realizzazione di una nuova pista dell'aeroporto di Peretola  
e avvio di nuovi procedimenti per varianti al PIT-PPR con tali finalità**

**E**  
COMUNE DI CAMPI BISENZIO  
Comune di Campi Bisenzio  
Protocollo N.0008564/2021 del 11/02/2021

**Visto:**

- il riaccendersi della discussione pubblica e istituzionale in merito alle ipotesi di riproposizione dell'iter per la realizzazione della nuova pista aeroportuale di Peretola;
- il Documento preliminare n.1 del 23.03.2020 "Informativa preliminare al Consiglio Regionale sulla variante al PIT per l'Aeroporto di Firenze" con cui la precedente Giunta regionale comunicava la decisione di avviare il procedimento per la variante al PIT-PPR, avente ad obiettivo principale la "qualificazione" dell'aeroporto Vespucci di Firenze;

**Ricordato che:**

- il 13 febbraio 2020 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta) ha respinto sia il ricorso principale sia gli appelli incidentali contro la decisione del Tar della Toscana del maggio 2019 di annullare la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per il progetto della nuova pista dell'aeroporto di Firenze;
- il Consiglio di Stato ha riconosciuto la manifesta irragionevolezza del giudizio positivo emesso dalla Commissione di Via, che da una parte aveva formulato una notevole quantità di prescrizioni e corposi approfondimenti progettuali ai proponenti, e dall'altra, come esito dell'istruttoria, aveva decretato la compatibilità ambientale dell'opera;
- in particolare, secondo i giudici del Consiglio di Stato, "La lettura congiunta delle valutazioni svolte dalla Commissione Via unitamente al contenuto delle correlate 'prescrizioni' denota la manifesta irragionevolezza del giudizio positivo da questa espresso e quindi dell'impugnato decreto che lo recepisce" e che "appare quindi condivisibile la considerazione del Tar secondo cui le scelte progettuali, relative ad aspetti qualificanti del progetto, devono essere verificate in sede di Via, e non già in sede di verifica di ottemperanza alle prescrizioni";
- l'esito positivo della Via, secondo il Consiglio di Stato, è viziato da difetto di istruttoria e rappresenta un esito "illogico", anche per "l'assenza a monte di un valido procedimento di VAS";

- secondo i giudici del Consiglio di Stato, " Poiché il Master Plan contempla opere di considerevole impatto ambientale, tra cui lo spostamento di un tratto del Fosso Reale, il sotto-attraversamento dell'Autostrada A11 e la rilocalizzazione del Lago di Peretola, l'assenza di una valutazione strategica del piano territoriale, che costituisce il quadro di riferimento per la relativa approvazione, doveva essere logicamente considerata non già un fattore neutro, come ritenuto dalla Commissione VIA, bensì un fattore obiettivamente critico, se non ostativo, ai fini dell'approvazione del progetto";

- sempre secondo il Consiglio di Stato, altre carenze riguardano la mancanza di analisi di rischio sul bird strike, di uno studio terzo sugli scenari probabilistici legati al rischio di incidenti aerei e una stima per la presenza di stabilimenti soggetti alla direttiva Seveso a rischio di incidenti rilevanti;

- il Consiglio di Stato ha confermato anche tutte le criticità che il Tar aveva individuato sugli interventi compensativi previsti da Toscana Aeroporti per il ripristino di alcune aree umide;

- per il Consiglio di Stato " il raffronto tra le valutazioni della Commissione e il contenuto delle prescrizioni consente di concludere che essa non si è limitata a dettare condizioni ambientali ma, da un lato, ha imposto la ricerca e/o lo sviluppo di nuove soluzioni progettuali, dall'altro ha richiesto l'effettuazione e/o l'approfondimento di studi che avrebbero dovuto essere presentati ex ante ai fini dell'ottenimento della Via e non semplicemente verificati ex post in sede di ottemperanza".

#### **Considerato che:**

- per elaborare un nuovo progetto da sottoporre a nuova valutazione di impatto ambientale potrebbero servire almeno due o tre anni;

- a causa della pandemia da Covid 19 il settore dell'aeronautica europea e mondiale ha di fronte a sé un futuro incerto, con una prospettiva di ripresa lenta;

- il progetto di ampliamento di Peretola auspicato da Toscana Aeroporti e ENAC, come dimostrano l'iter complesso e le ripetute bocciature, risulta incompatibile con l'assetto e l'equilibrio della piana;

- è necessario ripensare complessivamente le strategie di sviluppo del sistema aeroportuale toscano;

**Il Consiglio Comunale:**

-ribadisce la propria contrarietà alla realizzazione di una nuova pista dell'aeroporto di Peretola e di conseguenza anche all'avvio di nuovi procedimenti per varianti al PIT-PPR con tali finalità;

-ribadisce la necessità di riprendere e sviluppare il progetto di Parco agricolo della Piana a suo tempo definito dalla Regione Toscana come elemento ordinatore delle scelte urbanistiche dell'intera area della piana fiorentina;

**Invita i parlamentari del territorio:**

ad avviare una iniziativa in Parlamento affinché le risorse pubbliche stanziare dal Governo per la realizzazione della nuova pista di Peretola possano essere reindirizzate verso il finanziamento di interventi infrastrutturali necessari al territorio in accordo con la Regione e i Comuni dell'area.

